

6) Nel momento attuale pare urgente che l'Episcopato Italiano sottolinei nuovamente la necessità di un impegno di tutta la Chiesa nel mondo del lavoro e in particolare la necessità di tendere con serietà alla costituzione di un movimento ecclesiale di lavoratori. Al lancio di questa idea dovrebbe far seguito un congruo periodo di organizzazione di gruppi da condurre poi alla costituzione vera e propria del movimento ecclesiale.

23.IV.1972.

Versione italiana del Rito della Confermazione

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO - PROT. N. 480/72.

DIOECESIUM ITALIAE

Instante Em.mo Domino Card. Antonio Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Praeside Coetus Episcoporum Italiae, litteris die 27 martii 1972 datis, vigore facultatum huic Sacrae Congregationi a Summo Pontifice Paulo VI tributarum, interpretationem italicam *Ordinis confirmationis*, prout prostat in exemplari ad nos misso, probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Sacrae Congregationis pro Cultu Divino, die 28 martii 1972.

A. BUGNINI, *a Secretis*

ARTURUS CARD. TABERA, *Praefectus*

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 349/72

Questa versione italiana del « Rito della Confermazione » è stata approvata secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto Divino, con Decreto n. 480/72 del 28 marzo 1972.

La presente edizione dev'essere considerata « tipica » per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico.

Il nuovo « Rito della Confermazione » potrà essere adoperato in Italia appena pubblicato; diventerà però obbligatorio dal 1° gennaio 1973, a norma della Costituzione Apostolica *Divinae consortium naturae*.

Roma, 29 aprile 1972

+ ANTONIO CARD. POMA

Arcivescovo di Bologna

Presidente della Conferenza Episcopale Italiana